
RINNOVO CCNL

ECCO COSA PROPONGONO LE ASSOCIAZIONI DATORIALI

Il contratto nazionale autoferrotranvieri è scaduto, come tutti sanno, da 5 anni e la trattativa procede lentamente, tra mille difficoltà dovute all'atteggiamento della Associazioni Datoriali che continuano ad addossare la colpa di questo ritardo alle difficili condizioni finanziarie in cui versa il settore del trasporto pubblico locale, ma anche alla staticità della politica e dei professori di turno.

Chiaramente l'inefficienza e l'inefficacia politico tecnica delle istituzioni e dell'imprenditoria del settore, devono ricadere sulle spalle dei POVERI lavoratori, depredandoli dei loro ultimi diritti conquistati nel tempo, facendoli lavorare maggiormente e pagandoli, in proporzione, di meno.

Ma analizziamo in dettaglio le proposte.

• **ORARIO DI LAVORO**

L'orario settimanale sarebbe incrementato a 40 ore (attuali 39), oltre all'estensione a 6 mesi del periodo di riferimento plurisetimanale per il computo della durata media dell'orario di lavoro, che comporterebbe una completa riorganizzazione dei turni, con incremento della prestazione lavorativa media.

La durata massima dell'orario di lavoro settimanale è stabilita in 60 ore, il che si traduce in giornate lavorative di 10 ore; i lavoratori dovranno prestare servizio effettivo, come stabilito dal contratto di lavoro in essere, con percentuale minima del 90%, Di conseguenza saranno ulteriormente ridotti i tempi accessori necessari a raggiungere le località di cambio e/o inizio servizio a discapito del nostro tempo privato (quindi NON RETRIBUITO) e le stesse località di cambio saranno, a discrezione delle aziende, posizionate in qualunque zona all'interno del bacino servito.

Viene introdotto lo straordinario obbligatorio (200 ORE) per tutti i lavoratori oltre a una quota di lavoro straordinario consensuale (altre 200 ore), provvedimenti che aggraveranno ulteriormente la carenza di posti di lavoro su scala nazionale.

• **FERIE**

Si ipotizza la riduzione a 24 giornate di ferie rispetto alle 25 (26 dal 20° anno di azienda) spettanti a ciascun agente, provvedimento particolarmente gravoso per chi ha un numero di riposi annui limitato.

• **MALATTIA E INFORTUNIO**

Vengono riviste al ribasso le retribuzioni spettanti ad ogni lavoratore nei giorni di malattia e infortunio non legato all'attività lavorativa specifica, indipendentemente dalla durata dell'evento.

• **CONTRATTI DI LAVORO**

Nonostante le ripetute critiche verso i contratti di lavoro atipici e a tempo determinato che non danno garanzie occupazionali di lunga durata e non consentono progetti di vita, vengono allargate le possibilità di ricorrere a tali contratti che comportano un ulteriore risparmio alle aziende che ne beneficiano, a discapito della stabilità lavorativa dei dipendenti.

Vengono inoltre allargate le fasce di utilizzo del lavoro part-time.

• **INDENNITA' DI TRASFERTA E DIARIA RIDOTTA**

Il concetto di "residenza lavorativa" viene allargato a tutta la sede territoriale del servizio, non fa più riferimento l'ubicazione della sede aziendale ma tutto il territorio servito.

Ad esempio, ci si troverà ad iniziare il servizio a 10km dalla sede aziendale e a terminare la giornata lavorativa a 15km di distanza, dovendo impiegare del tempo non retribuito per raggiungere il luogo di inizio e rientrare presso la sede aziendale a fine servizio, senza alcun riconoscimento del disagio.

Viene abolito il “concorso pasti” con conseguente ricaduta economica sul lavoratore che dovrà sostenere per intero il costo del pasto quotidiano.

- **AUMENTI PERIODICI DI ANZIANITA'**

Vengono aboliti i cosiddetti “scatti di anzianità”, che garantivano un lieve incremento retributivo nel corso degli anni, a scadenze periodiche, congelandoli allo stato maturato per gli agenti già in servizio, abolendoli per chi verrà, compromettendo ulteriormente la condizione economica del lavoratore.

- **PERMESSI EX LEGGE 104/1992 TUTELA PORTATORI DI HANDICAP**

Fino ad oggi, chi si trovava a dover assistere a tempo pieno un familiare gravemente malato poteva far riferimento alla legge 104/1992 che permetteva il distacco dall'attività lavorativa in diverse modalità. Anche questo importantissimo diritto viene messo in discussione introducendo dei provvedimenti molto restrittivi alla concessione dei permessi, compromettendone l'aspetto altamente sociale.

- **RISARCIMENTO DANNI**

Sono ripensate le modalità di risarcimento danni a carico del lavoratore che si vedrà costretto a ripagare il danno causato nella misura totale fino a €5.000, per il 50% dell'importo superiore ai €5.000.

La trattenuta avverrà direttamente sulla busta paga e si renderà necessaria, in via precauzionale, l'adesione ad una polizza assicurativa a carico del lavoratore per scongiurare la possibilità di rimborsi fuori scala.

- **PATENTE DI GUIDA – CQC**

Provvedimenti riorganizzativi riguarderanno anche la gestione delle patenti di guida e delle CQC.

Chi incapperà nel ritiro o nella sospensione della patente si vedrà decurtare la retribuzione mensile nella sua totalità qualora non fosse ricollocato a svolgere altre mansioni e potrebbe perdere i requisiti qualora il ritiro/sospensione si protraesse per un periodo di tempo superiore ai limiti imposti contrattualmente.

Le spese di rinnovo patente e rinnovo della CQC saranno totalmente a carico del dipendente, qualsiasi siano gli accordi di secondo livello vigenti.

IN POCHE PAROLE, PRENDI L'AUTISTA, SPREMILO COME UN LIMONE
E QUANDO NON C'È PIÙ SUCCO, GETTALO IN PATTUMIERA.

Son queste le condizioni che assolvono agli artt. 2 e 3 della Repubblica Italiana?

La Repubblica riconosce e garantisce i diritti inviolabili dell'uomo, sia come singolo sia nelle formazioni sociali ove si svolge la sua personalità, e richiede l'adempimento dei doveri inderogabili di solidarietà politica, economica e sociale.

Tutti i cittadini hanno pari dignità sociale e sono eguali davanti alla legge, senza distinzione di sesso, di razza, di lingua, di religione, di opinioni politiche, di condizioni personali e sociali.

È compito della Repubblica rimuovere gli ostacoli di ordine economico e sociale che, limitando di fatto la libertà e l'eguaglianza dei cittadini, impediscono il pieno sviluppo della persona umana e l'effettiva partecipazione di tutti i lavoratori all'organizzazione politica, economica e sociale del Paese.

NO, questo è calpestare la madre di tutte le leggi. Ma non si vergognano!

L'autorevole rivista scientifica Journal of Occupational Health Psychology ha pubblicato uno studio condotto da ricercatori inglesi che mette a confronto un centinaio di mestieri. Gli studiosi inglesi hanno stabilito che i più stressati sono gli **autisti di autobus**.

Se questi sono i provvedimenti per annullare o, perlomeno, diminuire i fattori rischio, siamo a cavallo!

Roma 10 dicembre 2012

La Segreteria Nazionale

www.sindacatofast.it

Via Prenestina n°170 – 00176 Roma
Tel: 06-89535974 – 06-89535975 Fax 06-89535976
e-mail: sg@sindacatofast.it